



AUTORITÀ PORTUALE DI NAPOLI

Delibera n. 263 / 15

Oggetto: attività legale resa nel giudizio proposto dalla ICLA Costruzioni Generali S.p.A. in liquidazione e Fondedile Costruzioni srl in liquidazione, quest'ultima in proprio e in qualità di mandataria dell'ATI Fondedile, ICLA - Costruzioni Generali SpA, COINPRE e Savarese Costruzioni SpA c / l'Autorità Portuale di Napoli e la Prefettura di Napoli innanzi al Consiglio di Stato in S.G., Sesta Sezione, RG 16/2013, sentenza n. 4119/2013 - pagamento all'avv. Michele Spagna della fattura a saldo n. 15/14 relativa alle tranches di contenzioso sub 3.2, 3.3.1 e 3.3.2, come definite nel parere emesso dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli n. 82 del 04/06/2014.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Vista la L. 28/01/94 n. 84 recante disposizioni per il riordino della legislazione in materia portuale;

Visto il Decreto n. 132 del 30 aprile 2015 con il quale il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti lo nomina Commissario Straordinario dell'Autorità Portuale di Napoli, con poteri e attribuzioni del Presidente indicati dalla legge 28 gennaio 1994, n. 84 e successive modificazioni;

Vista la Legge 6 novembre 2012 n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

Visto il Piano Triennale Anticorruzione 2014-2016 dell'Autorità Portuale di Napoli, predisposto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, ed approvato dall'Ente con delibera commissariale n. 19 del 5.2.2014;

Visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33, art. 26 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Visto il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2014-2016 dell'Autorità Portuale di Napoli, predisposto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, ed approvato dall'Ente con delibera commissariale n. 19 del 5.2.2014;

Premesso che l'Autorità Portuale di Napoli è stata patrocinata dall'avv. Michele Spagna nell'annosa e complessa controversia insorta nell'anno 2000 in conseguenza del "recesso", dall'intercorrente rapporto contrattuale, necessariamente attuato dall'Autorità al sopravvenire di "interdittiva antimafia" a carico della "Fondedile" e "ICLA", riunite nell'ATI già affidataria dell'appalto relativo ai lavori di "adeguamento e ristrutturazione del Terminal contenitori al Molo Flavio Gioia e Calata Granili del Porto di Napoli";



AUTORITÀ PORTUALE DI NAPOLI

Delibera n. 263 / 15

Visto il ricorso in appello con istanza ex art. 98 cpa, acquisito al protocollo generale AP n. 844 del 13/02/2013, proposto innanzi al Consiglio di Stato in S.G. dalla ICLA Costruzioni Generali S.p.A. in liquidazione e Fondedile Costruzioni srl in liquidazione, quest'ultima in proprio e in qualità di mandataria dell'ATI con le mandanti ICLA - Costruzioni Generali SpA, COINPRE e Savarese Costruzioni SpA c/ l'Autorità Portuale di Napoli e la Prefettura di Napoli per la riforma della sentenza del TAR Campania Napoli, Sezione Ottava, n. 3925/12 (ricorso iscritto al NRG 16/13);

Considerato che l'avv. Spagna ha rappresentato e difeso l'Autorità Portuale nel suddetto ricorso in appello in forza delle delibere nn. 99/00, 304/09 e 316/11, con le quali gli era stato già conferito incarico rispettivamente nei giudizi innanzi al TAR Campania NRG 2775/00, 3223/09 e 3695/11, giudizi successivamente riuniti e definiti dalla sentenza n. 3925/12, a sua volta impugnata nel ricorso innanzi al Consiglio di Stato in oggetto;

Vista la sentenza n. 4119 del 23/04/2013, depositata il 06/08/2013, con la quale la Sesta Sezione del Consiglio di Stato, nel pronunciarsi sul richiamato ricorso in appello NRG 16/13, lo respinge, confermando per effetto l'impugnata sentenza TAR 3925/12 ed andando così a definire il vetusto e complesso contenzioso sviluppatosi tra le parti in causa;

Vista la nota fax dell'avv. di controparte Domenico Di Falco datata 06/09/2013 e quella dell'avv. Spagna datata 11/09/2013, trasmesse in allegato alla nota acquisita al protocollo AP n. 4994 del 13/09/2013, con le quali la Fondedile propone un accordo in merito alla tempistica di pagamento degli importi dovuti e l'avv. Spagna definisce un piano di rientro, piano poi confermato e fatto proprio dall'Autorità Portuale, come comunicato allo stesso avvocato con e-mail certificata in data 11/09/2013;

Considerato che, come evidenziato nella sopra richiamata nota prot. 4994/13, la Fondedile risultava alla data del 20/09/2013 debitrice dell'Autorità per un importo totale ammontante ad € 4.218.185,45 (comprensivo del credito principale e di ulteriori voci di credito), importo divenuto definitivamente esigibile per effetto della pronuncia in oggetto del Consiglio di Stato n. 4119/13, che ha confermato la sentenza TAR Campania n. 3925/12;

Considerato che nel piano di rientro condiviso tra le parti è stabilito che il soddisfacimento del credito deve avvenire con il versamento del dovuto in quattro rate;

Considerato che la società debitrice ha provveduto a versare la prima rata nel mese di settembre 2013 (reversale n. 3243 del 27/09/2013) la seconda rata nel mese di aprile 2014 (reversale n. 475 del 04/04/2014), la terza rata nel mese di dicembre 2014 (reversale n. 1797 del 29/12/2014) ed un acconto di € 250.000,00 sulla quarta rata nel mese di maggio 2015 (reversale n. 722 del 27/05/2015);



Delibera n. 263 / 15

Considerato inoltre che, come rappresentato dall'avv. Spagna nella nota del 06/07/2015 acquisita al protocollo AP n. 4551 del 09/07/2015, la Fondedile ha comunicato la presuntiva volontà di saldare la residua somma relativa alla quarta rata del debito *“in quattro rate” (verosimilmente semestrali) “a partire dal 20 settembre p.v.”*;

Vista la relazione del 29/01/2014, acquisita al protocollo AP n. 661 del 05/02/2014, nella quale l'avv. Spagna provvede a riepilogare lo stato del contenzioso ed in particolare gli effetti conseguiti alle statuizioni rese dal Consiglio di Stato con la decisione in oggetto;

Vista la nota del 21/03/2014, acquisita al protocollo AP n. 1968 del 25/03/2014, con la quale viene trasmesso il prospetto e la specifica del compenso professionale relativo all'attività difensiva prestata nel giudizio innanzi al Consiglio di Stato in oggetto;

Considerato che nella suddetta nota del 21/03/2014 il compenso totale viene suddiviso in tre parti poiché, come illustrato dall'avvocato nelle due note sopra richiamate, la più volte citata decisione del Consiglio di Stato n. 4119/13, nel confermare integralmente le statuizioni rese con sentenza dell'Ottava Sezione del TAR Campania Napoli n. 3925/12 (che riunisce i ricorsi TAR Campania NRG 2775/00, 3223/09 e 3695/11), ha inciso su profili relativi a tre distinte ma connesse tematiche di cui ad altrettanti ricorsi opportunamente riuniti, che brevemente si richiamano:

- 1) ricorso proposto da Fondedile innanzi al TAR Campania Napoli NRG 2775/2000, risoltosi con il pieno riconoscimento della legittimità degli atti emessi dall'Autorità;
- 2) ricorso in riassunzione proposto da Fondedile innanzi al TAR Campania Napoli NRG 3223/09, risoltosi con la statuizione che alcunché sia dovuto dall'Autorità alla ricorrente;
- 3) ricorso in riassunzione dell'Autorità innanzi al TAR Campania Napoli NRG 3695/11 a esito dell'ordinanza delle Sezioni Unite della Corte di Cassazione n. 10174/2011 (nel giudizio NRG 27870/09) che regolava in favore dell'A.G.A. la giurisdizione in ordine alla domanda di “restituzione” di somme già erogate a Fondedile e dall'Autorità azionata innanzi alla Corte di Appello di Napoli con giudizio n. 1034 e inerente opposizione n. 2870/09: risoltosi con condanna della Fondedile alla restituzione di € 4.218.185,45 e successivo accordo di pagamento;

Considerato che, con fax AP n. 463 del 08/05/2014, veniva chiesto all'avv. Spagna il parere del Competente Ordine professionale in merito alla congruità degli onorari così come prospettati nella sopraddetta nota n. 1968/14;

Visto che, con nota acquisita al protocollo AP n. 3566 del 05/06/2014, l'avv. Spagna, come richiesto, trasmetteva favorevole Parere di congruità, reso dal Consiglio dell'Ordine degli

OSM



AUTORITÀ PORTUALE DI NAPOLI

Delibera n. 263 / 15

Avvocati di Napoli con provvedimento n. 82 del 04/06/2014, nel quale si *“ritiene che al suddetto avvocato sia dovuto l'onorario di Euro 246.023,38, oltre spese forfetarie al 15%, IVA e CPA”*;

Tenuto conto che nella richiesta di parere la somma totale dovuta è stata suddivisa dall'avvocato in sei tranches di contenzioso, che ripercorrono le tre distinte tematiche evidenziate nella nota n. 1968/14;

Tenuto conto che, come da accordi intercorsi, l'avv. Spagna ha provveduto ad emettere regolari fatture parziali, a titolo di acconto sul maggiore avere, per le varie tranches di contenzioso, come esposte nel suddetto Parere del 04/06/2014, fino a concorrenza dell'importo totale dovuto;

Vista la c.d. “tranche di contenzioso sub 3.2”, attinente al giudizio in oggetto relativamente ad un aspetto del terzo profilo sopra richiamato; in particolare la suddetta tranche riguarda il ricorso per regolamento di giurisdizione RGN 27870/09 proposto dall'Autorità Portuale di Napoli innanzi alle SS.UU. della Suprema Corte di Cassazione in relazione al giudizio innanzi alla II Sezione della Corte di Appello di Napoli RGN 2870/09 avente ad oggetto opposizione della Fondedile al decreto ingiuntivo azionato dall'AP di Napoli quale domanda di *“restituzione”* conseguente alla sentenza di cassazione (SS.UU. n. 28345/08) *“senza rinvio”*. Le SS.UU. della Suprema Corte di Cassazione, con ordinanza n. 10174 del 10/05/2011, hanno sancito la pertinenza del Giudice Amministrativo (relazione avv. Spagna del 21/03/2014 punto n. 3.2 e relazione avv. Spagna del 29/01/2014 punto 2/b.1);

Considerato che l'incarico relativo a questo aspetto del contenzioso è stato conferito con delibera n. 622 del 16/12/2009 e che l'importo impegnato nella delibera è pari ad € 10.000,00;

Vista inoltre la c.d. “tranche di contenzioso sub 3.3.1” e la “tranche di contenzioso sub 3.3.2”, attinente al giudizio in oggetto relativamente agli ultimi due aspetti del terzo profilo sopra richiamato; in particolare le suddette tranches riguardano l'azione di riassunzione in sede di giurisdizione amministrativa (TAR Campania – Napoli – RG 3695/11) dell'azione di ripetizione n. 1034-2870 RG dall'APN già azionata innanzi alla Corte di Appello di Napoli – azione discendente dalla su citata ordinanza SS.UU. Cass. n. 10174/11. Con la sentenza n. 3925/12 il TAR Campania condannava Fondedile a *“ripetere”* in favore dell'Autorità Portuale di Napoli la somma di complessivi € 4.218.185,45 (comprensivi di interessi e accessori). Tale decisione, impugnata innanzi al Consiglio di Stato con appello RG 16/13, è stata confermata dalla sentenza n. 4119/13 (relazione avv. Spagna del 21/03/2014 punto n. 3.3.1 – 3.3.2 e relazione avv. Spagna del 29/01/2014 punto 2/b.3). In conseguenza dell'iter processuale complessivamente descritto la Fondedile si dichiarava acquiescente al giudicato formatosi sulle sopradette decisioni n. 3925/12 e 4119/13 e si obbligava a versare all'Autorità la somma



AUTORITÀ PORTUALE DI NAPOLI

Delibera n. 263 / 15

dovuta, determinata in complessivi € 4.218.185,45, somma poi versata, come concordato, nelle quattro rate sopra specificate (relazione avv. Spagna del 29/01/2014 punto 2/b.4);

Considerato che l'incarico relativo a questo aspetto del contenzioso è stato conferito con delibera n. 316 del 15/06/2011 e che l'importo impegnato nella delibera è pari ad € 10.000,00;

Vista la fattura a saldo n. 15 del 09/12/2014, di € 178.256,26, acquisita al protocollo AP n. 7123 del 12/12/2014, trasmessa dall'avv. Michele Spagna quale fattura relativa alla c.d. "tranche di contenzioso sub 3.2", alla "tranche di contenzioso sub 3.3.1" e alla "tranche di contenzioso sub 3.3.2", come esposte nel sopradetto parere di congruità n. 82 del 04/06/2014;

Vista la nota dell'avv. Michele Spagna del 06/07/2015, acquisita al protocollo AP n. 4551 del 09/07/2015;

Vista la successiva nota dello stesso avvocato, trasmessa via mail in data 14/07/2015 ed acquisita al protocollo AP n. 4679 del 16/07/2015;

Vista la relazione del Dirigente avv. Antonio del Mese, trasmessa via mail al Commissario Straordinario e, per conoscenza, all'avv. Spagna in data 14/07/2015;

Vista infine la nota dell'avv. Spagna, trasmessa via PEC in data 15/07/2015 ed acquisita al protocollo AP n. 4688 del 16/07/2015;

Ritenuto necessario provvedere al pagamento richiesto;

Visto il certificato di disponibilità dei fondi necessari alla copertura della spesa residua di € 158.256,26 a valere sul capitolo numero 27 in conto competenza dell'esercizio finanziario 2015 emesso dall'ufficio ragioneria, che costituisce parte integrante della presente deliberazione;

Considerato che la proposta, nei termini come formulata ed istruita, è rispondente alle esigenze dell'Ente e, pertanto, viene condivisa e fatta propria dal Commissario Straordinario, secondo il presente schema di deliberazione predisposto dall'Avv. Antonio del Mese, n.q. di dirigente in staff all'Organo monocratico di vertice che esprime, pertanto, parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ed amministrativa della presente proposta di deliberazione ex artt. 4, 5 e 6 L. 241/90;

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO LEGALE

Avv. Antonio del Mese

D E L I B E R A

1) Di approvare la proposta di deliberazione, così come predisposta dal Dirigente Avv. Antonio del Mese;

2) Di impegnare l'importo di € **158.256,26**, e autorizzare la relativa spesa, per il pagamento della fattura n. 15 del 09/12/2014, di € 178.256,26, emessa dall'avv. Michele



AUTORITÀ PORTUALE DI NAPOLI

Delibera n. 263 / 15

Spagna, con studio in Napoli al Largo F. Torracca n. 71, quale fattura a saldo finale per l'attività difensiva resa nel complessivo contenzioso, descritto in premessa, conclusosi con la sentenza n. 4119/2013 emessa dal Consiglio di Stato in S.G., Sesta Sezione, nel giudizio iscritto al NRG 16/2013. In particolare tale importo attiene alle c.d. tranche di contenzioso "sub 3.2, sub 3.3.1 e sub 3.3.2", come definite nel parere n. 82 del 04/06/2014 del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli.

La spesa totale di € 178.256,26 graverà per l'importo di € 10.000,00 sul capitolo 27 di bilancio dell'esercizio finanziario 2009 (delibera APN n. 622/09), per l'importo di € 10.000,00 sul capitolo 27 di bilancio dell'esercizio finanziario 2011 (delibera APN n. 316/11) e per l'ulteriore importo di **€ 158.256,26** sul capitolo 27 di bilancio del corrente esercizio finanziario, che ne presenta disponibilità.

3) Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti della L. 84/94 e del vigente Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Autorità portuale di Napoli.

4) Di trasmettere la presente deliberazione al Dirigente dell'Area Affari Giuridici e Contrattuali e dell'Area Amministrativo Contabile per i consequenziali adempimenti e via mail al funzionario G. Amitrano affinché ne curi la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Autorità portuale di Napoli, sezione Amministrazione trasparente, cartella Provvedimenti, sottocartella Provvedimenti Organi di Vertice, cartella Avvocatura, Delibere Anno 2015, Pagamenti e varie.

Napoli, 27.07.15

=====
Ufficio Legale

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
C.A. (CP) Antonio BASILE

Si notifica all'Area Aff. GG. e CC.- Uff. Legale _____ Area Amm.vo Contabile-RAG _____ **via**
mail: G. Amitrano _____
Napoli, 27.07.15

Am